

Prezzo di Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
12. semestre	L. 11
12. trimestre	L. 3
12. mese	L. 1
Estero anno	L. 25
12. semestre	L. 13
12. trimestre	L. 4
12. mese	L. 1

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Un degno successore

Non appena il Crispi fu conosciuto la volontà sua di chiamare l'onorevole Boselli al portafoglio dell'istruzione pubblica, ci furono chiacchieri di disapprovazione nei fogli liberali contrari agli uomini di destra, né mancarono aperte censure contro il presidente del consiglio quasi accusandolo di non saper quello che si facesse portando al ministero un elemento che non era conforme alla maggioranza della Camera, e che doveva anzi essere considerato quale creatura dell'opposizione.

Il Crispi, ben inteso, lasciò dire, e fece sottoscrivere il decreto che nominava l'onorevole Paolo Boselli ministro della pubblica istruzione.

Il Boselli, nativo di Savona, che ha 50 anni, fu eletto deputato dai suoi costitutini nel 1870, e si dimostrò sempre l'uomo per ogni occorrenza. Fu quindi relatore di non meno che una ventina di svariatissimi progetti compreso quello dell'applicazione della tassa sul macinato.

Nella prima sessione di questa legislatura è stato commissario del bilancio, commissario per la riforma del regolamento della Camera, relatore per opere pubbliche, relatore del bilancio per il ministero delle finanze. Nella seconda sessione riferì sui diversi progetti relativi ai trattati commerciali, e si occupò spesso dell'ordinamento da darsi alle scuole d'arti e mestieri e all'istruzione nautica.

La Riforma nel tessere gli elogi dice: « Il nuovo ministro della istruzione pubblica ha portato sempre, nei suoi discorsi, il ramoscello d'olivo, ed assicura che non lascerà la Minerva senza lasciar traccia di sé. »

E' la prima creatura di Crispi, immaginarsi se non dovrà essere secondo il suo cuore, e ci pare che la stampa tutta pro-

gressista non doveva dir verbo contro, fidandosi nel suo padrone.

Ad ogni modo, ora i mali umori si vanno dissipando. Il nuovo ministro col suo ramoscello d'olivo, in bocca, ha già parlato dal Banco presidenziale. Fu l'onorevole Vastarini, Cressi a porgergli motivo con un'interpellanza sul collegio asiatico di Napoli.

Il Vastarini Cressi non pare soddisfatto del disegno di legge presentato dall'ex ministro Coppino nella seduta del 17 dicembre anno n. s. di cui ecco il testo:

Art. 1. Il collegio dei cinesi, esistente in Napoli, è conservato come ente morale di istruzione pubblica allo scopo di avviare e perfezionare nello studio delle principali lingue vive dell'Oriente, quei giovani che intendono dedicarsi ai consoli, ai commercianti, alle esplorazioni scientifiche, all'insegnamento e ad altri uffici, e col titolo di reale istituto asiatico, è posto sotto la dipendenza del ministero della pubblica istruzione.

Tutti i beni, qualunque ne sia la provenienza, eccettuati i casamenti che siano necessari all'istituto, saranno a cura del ministero della pubblica istruzione, liquidati e convertiti in rendita pubblica italiana.

Art. 2. Nel reale istituto asiatico potranno anche istituirsi cattedre di storia e geografia dell'Asia e di lingue europee.

Art. 3. I professori saranno nominati per titoli o per concorso, sull'avviso di una commissione competente.

Gli stipendi loro sono determinati nella tabella annessa alla legge.

Per chiamare alla cattedra o per mantenere un insegnante di grande riputazione, lo stipendio potrà essere aumentato della metà.

Art. 4. La congregazione dei sacerdoti secolari istituita da Matteo Ripa, non è riconosciuta come ente morale. (Veteres migrare coloni!)

I sacerdoti, che nel giorno della presentazione di questa legge fanno parte della congregazione, avranno diritto ad un'annua pensione di lire seicento, qualora non siano conservati od ammessi a prestare servizio nell'istituto. Quando conseguano qualche ufficio che porti aggravio sul bilancio dei comuni, delle provincie, dello stato o del fondo per culto, od ottengano un beneficio od un assegno per esercizio di culto, la pensione sarà diminuita di una somma e-

quale alla metà dell'assegno nuovo durante l'ufficio.

Art. 5. Il governo del re, sentito il consiglio di stato ed il consiglio superiore della pubblica istruzione, stabilirà ed ordinerà l'amministrazione, direzione e rappresentanza del reale istituto asiatico, determinerà le cattedre che vi si debbano istituire, e provvederà a quanto occorra per l'organico dei professori, per la nomina degli incaricati, per l'ammissione degli alunni, per il conferimento dei premi e dei posti di studio, per la liquidazione e conversione del patrimonio dell'istituto, ed in genere per la esecuzione della presente legge, e per il progressivo ampliamento dell'istituto.

E così il collegio dei cinesi resta colpito a morte dal Mandarino italiano...

Conviene notare che questo collegio venne fondato in Napoli nel 1724 dal genio di un sacerdote, il rev. Matteo Ripa, per la istruzione dei giovani cinesi ed indiani acciò divenissero abili missionari. Papa Clemente XII nel 1731 approvò la congregazione della sacra famiglia di Gesù Cristo, istituita dallo stesso zelantissimo sacerdote Ripa allo scopo che nel suo collegio non avessero mai a mancare gli istitutori ed i maestri ispirati alla carità ed alla dottrina del divino Maestro, e l'assegnò alla congregazione di Propaganda fide.

Le cose procedettero bene, e s'ebbero i relativi frutti da così providenziale istituzione; ma, unificata l'Italia, non c'era più bisogno di occuparsi della Cina, ed i nostri rigeneratori vollero provarsi a diventare padroni di quel collegio e dei beni di esso, come lo divennero di tante altre istituzioni e beni della Chiesa.

Però i sacerdoti della pia congregazione non vollero farsi pecore, e protestarono e piantarono lite, resistettero a tutta possa per rimanere al loro posto a seguire la missione, caritatevole missione, senza esserne spogliati dei mezzi lasciati a ciò dai fondatori e benefattori. Contro il dominio la videro, ma Coppino studiò e pensò per ben servire la setta nemica della cattolica Chiesa, fino a tanto che arrivò a formulare e presentare alla Camera il progetto di

legge che uccide la pia istituzione. Boselli, a dimostrarsi ministro opportuno, rispose all'interpellante Vastarini Cressi di avere completa notizia della contesa e di approvare pienamente l'operato del suo antecessore, l'onorevole Coppino, esigendo l'altrezza dei tempi ed il progresso che al collegio asiatico di Napoli sia dato un carattere esclusivamento laicale.

Crispi non s'è ingannato nella scelta.

W.

Carità fraterna!

Come si sa, nell'ultimo trattato di commercio col' Austria-Ungheria, si è ottenuto dal Governo italiano che la congerie del veneto e del bracciano potessero introdurre annualmente nel territorio Austro-Ungarico una quantità di cuoi sino a 2000 quintali col dazio di favore di fiorini 8, anziché di fiorini 18. Il provvedimento mira a guadagnare al veneto ed a Brescia i vicini mercati del Trentino, dell'Istria e della Dalmazia, dove si importava di preferenza il cuoio per suola del veneto e del bracciano, e dopo fu quasi esclusa col dazio di 18 fiorini. I nostri fratelli trentini coniatori sono montati sulle furie per questa concessione contro i negozianti austro-ungarici e l'ordine del giorno loro, che qui riferiamo, dimostra, scrive l'Opinione, ciò che del resto è nell'ordine della natura umana, che la voce del sangue cede dinanzi a quella dell'interesse. Ecco l'ordine del giorno che fortunatamente è rimasto infruttuoso:

« L'Assemblea dei conciatori di pollami del distretto della camera di commercio di Rovereto;

« Manifesta la sua sorpresa ed esprime il suo profondo rincrescimento, perchè nelle trattative precorse alla stipulazione del trattato i delegati dell'eccello i. r. Governo si lasciarono indurre a concedere un trattamento daziaro di favore per i cotami italiani, senza prima aver sentito il voto

APPENDICE

116

Il piantatore della Martinica

Una calma ammirabile regnava nella valle e quando fossero sopraggiunte le tenebre esse dovean rendere più solenne il silenzio della natura.

Come nella sera in cui Lavergne ed Ephraim si erano incontrati la prima volta in quella valle istessa, così anche questa volta essi si assisero non lungi dalle sepolture devastate, e tutti e due, in faccia al torrente le cui giallastre acque scorrevano a gorgogliavano tra neri massi di rupe, parlavano dei possenti miracoli d'amore in quel luogo istesso compiuti dal Salvatore.

Lavergne raccontava al suo amico i passi più commoventi della vita di Gesù.

La voce del giovane tra il silenzio universale pareva una misteriosa eco di quegli adorabili ricordi.

Il cuore di Ephraim si empiva di entusiasmo, di gioia, di adorazione, di pietà.

Ascoltando il suo amico, dolci lagrime gli piovevano giù per le gote infuocate.

Da quando a quando la sua mano stringeva quella di Luciano come per provargli con quale attenzione ascoltava le sue parole.

Egli non parlava perchè sentiva che ogni parola sarebbe finita in un singhiozzo. Ma singhiozzi di gioia ineffabile sarebbero stati, perchè giammai di maggior gioia egli aveva sentito il suo cuore ripieno.

Quella sera sarebbe stata l'ultima che egli avrebbe consacrato ad una profonda amicizia.

Sul punto di dire addio per sempre al mondo, egli sentiva una specie di voluttà a riposare gli occhi sulle colline, l'una delle quali era incoronata dalla città santa.

Tutto ad un tratto i due amici trasalirono al fischio di una pietra che sfiorando la testa chinata di Ephraim, andò a battere nel monolito di Assalonne.

— Che significa questo? esclamò Lavergne alzandosi.

— Niente; qualcuno che passando per la valle secondo l'uso ha lanciato la pietra dell'anatema contro la tomba del figlio ingrato.

Ephraim aveva appena finito di dare quella spiegazione che una seconda pietra lanciata da mano sicura colpì Lavergne ad una spalla.

Nel tempo istesso lo scrittore, scorse dietro le roccie e le rovine delle braccia in alto e dodici ombre che si muovevano.

— Siamo, lapidati! disse egli all'amico.

Infatti, secondo che era stato convenuto nella assemblea dei giudei, i dodici di loro designati dalla sorte per giudicare Ephraim e punirlo si erano recati alla spicciolata nella valle di Giosaphat e si erano trovati tutti poco lungi dalla tomba del figlio ribelle di David.

Isaac era fra loro insieme al suo piccolo Beniamino.

Il vecchio, dopo che vide che nessuno mancava, prese a dire:

— Un terribile castigo deve tener dietro ad una defezione senza esempio.

— La morte! risposero tutti.

— Ch'egli muoia adunque.

Nell'istante in cui il vecchio pronunciava quelle parole Ephraim accompagnato da Lavergne si avanzava nella valle verso il monolito di Assalonne.

Il cuore di Ephraim raddoppiava i suoi palpiti di mano in mano che egli si avvicinava al torrente, e che vedeva sempre più netto il monte degli Ulivi.

Fu Beniamino che per primo distinse Ephraim.

Appena Isaac ebbe gettato uno sguardo dal lato designato dal piccolo nipote, esclamò rivolgendosi ai compagni:

— Jehovah vendicatore mette il reo nelle nostre mani; l'ora del supplizio è venuta; che egli sia castigato secondo l'antica legge; lapidiamolo!

Ognuno dei dodici prese una pietra e si tenne pronto a lanciaarla.

— Nonno! disse Beniamino; è al mio amico Ephraim che volete far del male? Egli era tanto buono con me!

— Egli ha tradito il suo popolo!

— Ma io non voglio che gli si faccia del male.

— Vattene; gli replicò il vecchio; se tu non hai il coraggio di lapidare con noi un vile traditore, lascia che compiamo l'opera nostra.

Beniamino si allontanò dal vecchio e si mise a correre dal lato delle tombe.

Nel medesimo istante fu lanciata la pri-

ma pietra che aveva fatto trasalire i due giovani.

La situazione loro era assai critica.

Essi non erano che due contro tredici.

— Amico, disse Ephraim a Lavergne, da ieri io ho fatto il sacrificio della mia vita.

— Non è una ragione per non difendersi. Questi miserabili si mettono sei contro uno, le armi non ci mancano e della stessa qualità della loro; e prima di accendere metteremo a mal partito più d'uno di questi assassini.

Le pietre continuavano a piovere e si facevano di mano in mano più grosse e più spesse.

Quando ad un tratto i giovani videro un fanciullo uscire correndo d'intra le tombe e venire a cacciare nelle braccia di Ephraim.

— Mio nonno vuole uccidermi, gridò egli; io non so perchè; ma io so che tu sei sempre stato buono verso di me. Se il mio nonno ti odia, ami assai me che sono l'ultimo suo rampollo; stringimi nelle tue braccia; egli, per paura di farmi del male, ordinerà che si cessi dal tirarti contro delle pietre.

— Caro fanciullo scostati, io sono rassegnato al voler di Dio.

Due pietre lanciate da Lavergne toccarono certamente il segno, perchè due grida di rabbia e di dolore scoppiarono tra il gruppo dei lapidatori.

Nel tempo istesso si udì un gran strepito di voci e di cavalli.

(Continua).

delle Camere di commercio delle provincie austriache, confidanti col regno d'Italia;

«Praga caldamente l'eccelsi i. r. ministro, e così pure l'eccelsi parlamento a voler far sì che, decorato il termine provvisorio del nuovo trattato di commercio austro-italiano, l'accennata concessione venga senz'altro revocata.

«L'assemblea fa voti che, qualora non potesse avvalorarsi la richiesta revoca, venga almeno in via di compensazione concesso un analogo trattamento daziario di favore sui prodotti delle concerie situate nelle provincie austriache che confinano coll'Italia, e precisamente che alle stesse sia permesso di poter introdurre nel regno d'Italia annualmente un quantitativo massimo di 2000 quintali di pelli corno da tomate con un dazio che dovrebbe esser ribassato nella medesima proporzione come si fece col dazio austriaco rispetto ai corami italiani e che dovrebbe quindi essere fissato dallo L. 35 alle 40 per quintale.»

Il servizio telefonico e la proprietà privata

Si è pubblicato il disegno di legge sul servizio telefonico. In esso vi sono due articoli, da offendere, senza alcuna necessità, i diritti della proprietà privata. E sono i seguenti:

Art. 4. I proprietari, i conduttori e possessori, a qualunque titolo, di strade, canali, fondi rustici ed urbani sui quali, e sotto i quali il Governo riconosca il bisogno di stabilire una linea telefonica propria, non possono opporsi, impedire o ritardare in qualunque modo il suo impianto, o quanto occorra per regolare servizio di vigilanza e di manutenzione.

Art. 8. I concessionari di linee telefoniche a servizio del pubblico possono stabilire le servitù indispensabili per l'appoggio e per il passaggio dei fili sopra o sotto le proprietà salvo l'eventuale risarcimento dei danni effettivi.

Con questi due articoli, come osserva l'opinione, il proprietario di una casa è conciato bene. Vista la quantità di fili che occorrono per il servizio telefonico, avrà gli operai del telefono continuamente sui tetti, sui terrazzi, davanti alle finestre.

In altre parole, non sarà più il padrone di casa, ma il servitore umilissimo delle società telefoniche, i cui agenti avranno il diritto di disporre del suo stabile sopra e sotto, cioè dal tetto alla cantina. Manca solamente che l'infelice proprietario sia reso anche responsabile dei guasti eventuali dei fili.

Con tante leggi sulle servitù per telegrafo, e per le ferrovie, e per risanamenti, e per tutto ciò che frulla in capo agli ingegneri sotto specie dell'interesse pubblico, il progetto di legge sul telefono dà un nuovo strappo ai diritti civili per le molestie infinite ai proprietari ed agli inquilini.

AL VATICANO

La beatificazione di Domenico.

Il 27 corrente, seconda domenica di quaresima, sarà celebrata, per suprema autorità della Santità di nostro Signore Leone XIII, nella consueta aula, la beatificazione della ven. serva di Dio Giuseppa Maria di s. Agnese detta volgarmente *Ines de Beniganin*, monaca professa dell'ordine romitano scalzo di s. Agostino.

Le virtù si teologali che cardinali in grado eroico della detta venerabile furono con decreto del 19 agosto 1838 solennemente dichiarate dal sommo pontefice Gregorio XVI di s. m. Dipoi sua Santità Leone XIII, con decreto solenne del 21 febbraio 1886, approvò due miracoli operati per intercessione della summentovata venerabile, e pronunciò, il 21 novembre all'anno medesimo, il solenne decreto di potersi sicuramente procedere alla beatificazione di questa venerabile, ordinando la spedizione delle lettere apostoliche in forma di Breve.

Il Papa e le vittime della petizione.

Scrivono da Roma al Cittadino di Brescia:

«Il s. Padre si è interessato moltissimo e si interessa vivamente della piaga che profonde la petizione dei cattolici al parlamento, come pure è stato colpito dalle misere arbitrarie e ingiuste delle autorità politiche e scolastiche, le quali destituiscono sindaci e insegnanti che avevano firmato quel documento.

«Egli ha voluto conoscere i nomi di tutti coloro che erano stati colpiti da qualche misura violenta, e ne ha fatto fare un elenco.

«Si assicura che abbia pure espresso l'intenzione di far pervenire a costoro un ricordo della sua riconoscenza e bontà.

«L'alto e generoso pensiero del Papa deve spronare tutti i cattolici a sostenere del loro obolo e colla loro influenza i poveri maestri e impiegati destituiti per aver firmata la petizione.»

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 — Presidenza BIANCHI.

Seduta nulla.

Comunicato ringraziamento dei liguri per i soccorsi nel terremoto del decoro anno; rimandata la mozione Vastarini all'epoca della discussione del disegno di legge relativo al collegio asiatico; votansi due leggi, ma la votazione riesce nulla per mancanza di numero legale. Levata la seduta alle 6.15.

Le dichiarazioni di Crispi.

Togliamo dai resoconti della Camera questi altri particolari sull'incidente avvenuto nella seduta del giorno 22:

Crispi si alzò per dire che colla presentazione di tali progetti il governo aveva voluto assoggerarsi da ogni impegno preso col discorso della Corona e accento nell'affermare che voleva che il paese non dicesse che il parlamento non lavora per colpa del ministero (commenti).

Crispi soggiunse che egli credeva che le sedute pubbliche si avessero ad alternare colle sedute degli uffici e delle commissioni. (S'udirono mormorii da diverse parti).

Crispi replicò, non faccio una proposta, esprimo un'idea.

Il presidente. — Potrebbe, per esempio, fissare le sedute pubbliche per martedì, giovedì e sabato.

De Renzi. — Tanto varrebbe riprendere le vacanze finché si avrà davvero lavoro pronto.

Crispi. — facciano loro! (risa).

Bonghi. — Ecco la Camera è ora meno occupata perché si fanno poche interrogazioni. (Diverse voci: ne faccia Lei on. Bonghi!)

E Bonghi continuando: sicuro ne farò a suo tempo, ma qui dentro non ho vi opposizione.

Crispi. — Opposizione c'è, ma latente; vorrei che essa si organizzasse; vorrei che tutti coloro che combattono le nostre idee venissero a dirlo. Noi non vogliamo restare eternamente su questi banchi.

Animandosi esclamò: in Italia mancano ai ministri quei conforti che hanno forse altrove, noi non raccogliamo che tribolazioni; restiamo soltanto per l'idea del dovere. D'altra parte non dobbiamo andarcene senza conoscere chi intende di cacciarci (commenti).

Il presidente deciderà quando sia opportuno di tener la seduta pubblica.

L'incidente è esaurito.

ITALIA

Bari — Un milione per l'agricoltura. — Un tal Gigante, ricco proprietario di Alberto Bello, (Bari), ha lasciato morendo, per disposizione testamentaria, un'eredità di un milione di lire per la fondazione in quel comune di un grande istituto agrario, sotto la dipendenza del ministero di agricoltura.

Genova — Mesto ricordo. — La mattina del 23, anniversario del triste giorno del terremoto ligure, i soci appartenenti al circolo della gioventù cattolica beato Carlo Spinola, salirono l'erta della Madonnetta per innalzare a Dio in quel santuario una preghiera a pro dei poveri morti e sciogliere un inno di ringraziamento a Maria.

perché Genova sia andata immune da tanto disastro.

Roma — Pellegrinaggi. — Giunsero a Roma circa 300 operai del veronese, guidati in pellegrinaggio dal marchese Ottavio di Canossa. Verranno ricevuti dal papa insieme ad alcune centinaia di operai liguri. Sono poi giunti a Roma 600 pellegrini dalla Baviera.

Codronchi ambasciatore. — Si fa insistente la voce che attribuisce a Crispi il proposito di collocare a riposo il marchese Menabrea e di mandare ambasciatore a Parigi il deputato Codronchi, il famoso presidente della associazione costituzionale di Bologna.

Codronchi per ingraziarsi Crispi ed avere un portafoglio ad un ufficio qualsiasi, si è messo a fare l'anticlericale feroce, ed a predicare ai moderati che debbono mettersi d'accordo con Crispi. Il suo zelo per opporsi agli immaginari pericoli della patria andrebbe dunque a finire in una voglia matta di essere fatto qualche cosa di grosso.

Questa nomina incontra però vivissime ripugnanze, perché la condotta del Codronchi è stata biasimata per tutti i disgustosi voltafaccia fatti a solo scopo di soddisfare la propria ambizione personale.

Torino — Panegirista opportunissimo. — Domenica il dottor alienista prof. Morselli, dell'università di Torino, andrà a Roma a leggere la commemorazione dell'eretico di Nola. Egli discorrerà di *Glorioso Bruno ed i caratteri del suo genio*.

Il Morselli è anche direttore del manicomio di Torino, e si è sempre ed esclusivamente occupato di pazzi. Sono infinite le satire e gli epigrammi per la scelta di questo panegirista del Bruno. Nessun professore dell'università romana ha voluto assumersi l'antipatico ufficio.

Venezia — Libertà telegrafica. — Il corrispondente della Difesa scrive da Roma:

Il *Popolo romano* di stamane aveva nella sua corrispondenza africana il seguente periodo:

«L'igiene delle truppe è stazionaria, gli ammalati, comprese le grandi e piccole infermerie, non sono meno di mille. Predominano i catarrri di stomaco, i catarrri intestinali e le diverse forme di tifoidee. La causa principale è sempre l'attardamento nel praticare, né igienico per quanto inevitabile, e gli sbalanci di temperatura.

«Delle diverse armi, chi dà meno contingente agli ospedali sono i bersaglieri, chi ne dà più è il corpo speciale d'Africa.

«Nella marina non vi sono quasi ammalati».

Letto questo brano, sul mio telegramma natale aggiunsi queste parole: *Scrivono Popolo romano 1000 malati Africa*. — Ebbene, il credereste? — Queste parole furono trovate incriminabili, e per ciò, colla solita logica, TUTTO il dispaccio venne sequestrato. E pensare che il *Popolo romano* era già in piazza a Roma da sei ore. Non occorrono commenti!

La stessa sorte toccò ad un consimile dispaccio: spedito all'Eco di Bergamo.

ESTERO

Francia — Maito o saviot? — Ieri, (22) terminata la seduta della camera francese, un individuo, che si trovava nella seconda galleria, gettò nell'aula dei foglietti multicolori sui quali era stampato:

«Seicento deputati, seicento re! Seicento tiranni! Fuori i mercanti dal tempio!»

Condotta alla questura, venne riconosciuto per un provinciale.

Alcuni giornali dicono che è un mezzo matto; ma a considerarsi bene le cose si è tentati di credere che sia invece più savi di molti che si credono savissimi.

Germania — Spaventoso progresso.

Giovanetti e ragazzi tradotti innanzi ai tribunali:

nell'anno 1873 1874 1875 1876 1877

per crimini 693 903 1.025 922 1.059 1.197
per delitti 7.843 7.871 9.227 8.926 9.780 11.152

Tali sono i frutti dell'insegnamento laico!

Inghilterra — La spedizione di Stanley. — Il conte Brazza, che trovò da qualche giorno a Parigi, dove è giunto dal Congo, ha espresso ad un corrispondente del *Journal des Debats* la propria opinione riguardo alla spedizione andata in cerca di Emin pascià.

Il conte di Brazza crede che lo Stanley,

dopo aver lasciato Aruwimi, sia stato costretto a scaramucce giornaliere con le tribù abitanti nei paesi per i quali è passato. Credesi altresì che ormai lo Stanley abbia probabilmente raggiunto Emin pascià e che abbiano tutti e due intrapreso il viaggio per ritornare per la via di Kartum e di Suakim, non volendo tornare per lo Zanzibar.

Sassonia — La cremazione e l'alta Camera. — L'alta Camera della dieta di Sassonia ha respinto la petizione presentata da una società di liberi pensatori, i quali chiedevano il permesso di farsi cremare. Monsignor Böhmer, vescovo titolare di Azoto e Vicario apostolico della Sassonia, prefetto apostolico di Misnia e Lusazia, nel suo discorso, ricordò essere vietato ai cattolici l'uso della cremazione. Il presidente del concistoro superiore luterano, Kolbschutter, dichiarò che il concistoro aveva la sua circolare avvertito i pastori che loro non spettava né il dovere, né il diritto d'intervenire ad una funzione crematoria. Questa decisione della prima Camera di Dresda è degna di essere notata.

Cose di Casa e Varietà

Mons. arciv. ricevuto dal S. Padre

Leggiamo nell'Osservatore Romano: «Sua Santità ammetteva ieri sera (martedì) in udienza privata mons. Berengo arcivescovo di Udine.»

Il tempo a Udine

Anche la notte scorsa, dopo una giornata relativamente buona, cadde pochissima neve che presto si sciolse; oggi cielo nuvoloso e pioggia con freddo.

La «Pagina Friulana»

Siamo pregati di annunciare che il secondo numero della *Pagina Friulana* uscirà nella settimana prossima.

Autopsia

Per ordine del tribunale alcuni periti medici hanno fatto ieri nel cimitero comunale l'autopsia del cadavere di certa Anna Madena Savio di Laipacco, modicante, la quale il giorno 13 dello scorso gennaio, respinta da una casa cadde e si fratturò un braccio, e che morì poi il 13 del corrente mese in Laipacco all'età di 15. La perizia constatò non essere la povera donna morta in causa della riportata lesione, come vi era corsa voce, ma per affezione cardiaca.

Per l'abolizione delle regalie

Si terrà domani una nuova riunione nei locali della società agenti di commercio alle ore 5 pom. Vi sono invitati i fornai, padroni di forni, ed offellieri di città e suburbio.

Le vittime della neve

A Rigolato fu travolto da una valanga certo Vidale Francesco fu Giacomo oste al Tamarat; nell'indomani fu trovato cadavere. — Nella valanga caduta a Riuvero (Socchieve) fu salvato il padre e una bambina di 5 anni; il resto della famiglia, 7 persone, abitate la casa, travolta, perì. La caduta della valanga si attribuisce al disassottimento delle località superiori a Riuvero. Furono trovati cinque dei cadaveri; si cercano gli altri. I due superstiti sono raccolti; gli animali sono salvi.

In tribunale

Fu condannato per contrabbando Benicigh Valentinio suddito austriaco; la sua pena è di tre anni di carcere e lire 652,60 di multa. — Nonno Giuseppe da Camino di Buttrio e Giuliano Antonio da Udine erano accusati di contrabbando di spirito e contravvenzione daziaria, il primo, il secondo di complicità. Questi fu assolto, quello, assolto per il secondo capo d'accusa, fu condannato per il primo alla multa di L. 346,18.

Mons. Jacopo Tomadini

nella sala Palestina, palazzo Panfilii-Doria in Roma

Il nostro illustre e rev. mons. Vincenzo Nussi, segretario della sacra congregazione degli studi e presidente del consiglio direttivo sopra gli istituti cattolici di Roma, invitò con premura pari alla sua gentilezza il nostro arcivescovo a presenziare la solenne distribuzione dei premi agli alunni dell'istituto liceo-ginnasio-tecnico ed industriale *Angelo Mai* per l'anno scolastico 1886-1887, che ebbe luogo nelle ore pomeridiane del 21 corr. nella sala detta Pale-

strina del palazzo Panfil-Doria, a bello studio differita fino a quel giorno, per celebrare il giubileo del santo Padre, speciale promotore e protettore dell'istituto medesimo. E ben a ragione mons. Nuzzi invitava il nostro arcivescovo a questa cara e simpatica solennità, poichè a renderla sempre meglio appropriata all'eccellente personaggio che si intendeva di celebrare, aveva disposto che oltre al discorso accademico di promozione egregiamente dettato da mons. Ferri-Mancini, preside dell'istituto, venisse intermedia la distribuzione dei premi da scelti pezzi di musica. E ben memore del suo e nostro Friuli, si adoperò affinché la parte vocale della musica fosse tutta opera della gloria nostra l'illustre e celeberrimo monsignor Jacopo Tomadini, Presiedova alla festa l'emo card, Paleotti; alla sua destra giaceva il nostro arcivescovo, ed altri allatori ed insigni prelati onoravano di loro presenza il ben ideato trattenimento. La vasta ed armoniosa sala ora gremita di illustri e gentili personaggi d'ambo i sessi, i pezzi scelti per la musica furono: un coro per tenore e bassi; una preghiera alla Vergine per tenore e bassi, il coro dei Calafati nel dramma Pietro il Grande; i quali vennero stupendamente eseguiti da un'elezione di professori di musica misti ad alcuni giovani allievi dell'istituto sotto la direzione del M. comm. Moriconi. Dirvi l'effetto prodotto da quelle note magistrali su tutti gli accorsi, è inutile; voi ben potete comprenderlo, perchè Roma è alta culla della musica e non poteva rimanere che altamente entusiasmata dinanzi a tanto genio. In pari tempo potrete ben immaginare quanto il mio cuore friulano gongolasse di gioia a tali testimonianze di onore e di stima verso il nostro illustre compatriota. Ed è perciò che io non ho potuto contenermi dal gettar giù comechessia queste due righe, affinché ne facesse cenno il vostro accreditato giornale, chiamando così a gioire con me quanti sono i figli della patria friulana, e specialmente i membri della nostra illustre archidiocesi.

D. E. C.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 76. reg. fast. eseguirà domani dalle ore 12 alle 1 1/2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Le feste a Firenze » Cavallini
2. Mazurka « Une douce parole » Marengo
3. Sinfonia « La forza del Destino » Verdi
4. Coro di popolo e sacerdoti ed aria finale « Saffo » Pacini
5. Pot-pourri sul ballo « Cola da Riezi » Bernardi
6. Valzer « Carnevalone » Lopes

Invito Sauro

Giovedì 1 marzo 1888 ricorre il trigesimo della morte di quell'Uomo della Provvidenza che fu il m. r. Don Giovanni Bosco il fondatore dei Salesiani, l'uomo della carità che ha dedicato tutta la sua vita a sollevare degli indigenti, alla educazione della gioventù, alla diffusione della fede anche in mezzo degli infedeli.

Le opere di Don Bosco sono così grandiose ed estese, che giustamente si sono meritata l'ammirazione universale, e l'Italia può giustamente gloriarsi di questo grande suo figlio.

Per suffragare l'anima benedetta dell'Estinto, per iniziativa della società cattolica di mutuo soccorso, nel giorno 1 marzo 1888 nella chiesa di s. Pietro martire, alle ore 10 ant. verrà celebrata una solenne messa di requie, e verrà letta l'orazione funebre dal rev. monsignor Filippo nob. Elti, canonico preposito della s. Metropolitana, e direttore dell'orfanotrofio mons. Tomadini e dell'asilo infantile di carità.

Si invitano i cooperatori e le cooperatori salesiani, ed i cattolici della città ed arcidiocesi a concorrere alla sacra funzione per rendere un tributo di ammirazione e suffragare l'anima dell'illustre Estinto.

Coloro che volessero col loro abito concorrere a sostenere la spesa, potranno far pervenire le offerte al sig. Raimondo Zerzi, avvertendo che il ovanzo verrà rimesso al m. r. Don Rua Michele per le opere salesiane.

Per evitare confusione si avverte che per la porta laterale avranno accesso soltanto il clero e coloro che saranno muniti di biglietto, che potranno ritirare dal sig. Raimondo Zerzi.

Udine, 19 febbraio 1888.

Il comitato.

Durante la funzione a cura dei cooperatori salesiani si farà una colletta per le opere di Don Bosco.

Una cometa

Dall'osservatore astronomico dell'università di Torino scrivono al Corr. nas.

« Una cometa brillante è stata scoperta il 19 corrente al capo di buona speranza dal signor Saverthal. Benchè sia ora invisibile alle nostre latitudini, è probabile che il suo rapido movimento verso il Nord la conduca presto sopra il nostro orizzonte. »

Torino, 21 febbraio 1888.

« F. Porro. »

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata sulla Russia settentrionale bassa sull'alta Italia ed occidente della penisola balcanica. Pietroburgo 772, Losina 750. In Italia nelle 24 ore barometro discese a nord, salì a sud. Pioggia, neve, venti meridionali nella penisola Salentina. Al nord temperatura generalmente aumentata. Stamani cielo sereno sul basso versante adriatico, nevoso Spezia e Firenze, nuvoloso altrove. Venti deboli freschi specialmente intorno poenote. Barometro 750 Dalmazia, 751 nord, 757 Sicilia. Mare generalmente mosso.

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti specialmente intorno poenote, pioggia, nevicata. (Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

Granoturco com. u. L. 11.— 11.50 Al q. et.
Cinquantino L. 9.— 9.50 »
Giallone » 12.30 12.50 »
Semi-giallone » 12.— »
Sagala » 11.— 11.10 »
Frumento » 17.— »
Fagioli pianura » 17.40 18.— »
Fagioli alipigiali » 23.— 24.— »
Gastagne » 15.— 15.60 Al q. et.

Burro

Burro del piano al kilo L. 1.70 a 1.80
» monte » 1.90 a 2.—

Uova

Uova al cento L. 5.30 a 5.60

Pollerie

Galline peso vivo L. 1.05 a 1.10 Al kilo
Capponi » 1.20 a 1.25 »
Pollastri » 1.20 a 1.25 »
Polli d'india femm. » 1.— a 1.10 »
» masch. » 0.95 a 1.— »

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v. L. 7.— 7.50 al q.
» II » » 6.— 6.00 »
» della Bassa I » » 6.50 6.70 »
» II » » 6.00 6.75 »
Erba medica nuova » 8.40 9.00 »
Paglia da lettiera » 4.60 5.00 »

Comprese il dazio

Legna tagliata L. 2.50 2.60 al q.
» in stanga » 2.25 2.40 »
Carbone I qualità » 7.50 7.75 »
» II » 8.20 8.40 »

Legumi freschi

Patate L. —.13 —.14 Al kilo

Diario Sauro

Domènica 26 febbraio, II di quaresima — s. Margherita di Cortona. — Visita a s. Fabio a s. Giacomo.

Lunedì 27 — s. Pietro Orsola — (L. P. o. 12, m. 47, sera.

BIBLIOGRAFIA

Carmina Leonis XIII.

Tradotti in dialetto friulano dal sec. Liborale Dell'Angelo — Udine, tipografia del Patronato, 1887. — Ediz. con testo e traduzione lire 2; sola traduzione lire 1.

Allo scopo di rendere popolari nella vasta regione del Friuli i sublimi sentimenti che il Santo Padre Leone XIII ha espresso nell'immortali suoi carmi, il rev. don Don Liborale Dell'Angelo, sacerdote di questa archidiocesi, ne ha fatto la poetica traduzione nel robusto dialetto friulano. Quanto sia stato difficile e quasi temeraria l'impresa, ognuno lo può immaginare. Tuttavia, a giudizio di persone competenti, il rev. don scordato Dell'Angelo ha superato felicemente tali difficoltà ed è riuscito nel suo intento di dare nel patrio dialetto una versione fedele degli inni sublimi di Sua Santità, e ciò nelle forme classiche dell'idioma. Gli auguriamo l'onore di una seconda edizione.

ULTIME NOTIZIE

Parole di pace.

La Norddeutsche All. Zeitung parlando della dichiarazione uffici. della Russia, dice che il fatto d'aver il governo russo deciso questa manifestazione eminentemente pacifica appunto in questo momento prova interamente il desiderio sincero della Russia di tranquillizzare l'Europa sulle sue intenzioni e di rimuovere le inquietudini permanenti che si nutrono riguardo l'eventualità di guerra. Il valore intrinseco delle proposte russe sembra poco alterato dagli scrupoli manifestati. D'altronde la Norddeutsche ripete che sarebbe un errore il credere che le proposte russe abbisognerebbero dell'ap-

poggio di tutte le potenze per essere accettate dalla Porta.

Gli italiani in Francia.

Ieri il presidente e il segretario della Camera italiana di Parigi si recarono a presentare a Menabrea l'indirizzo firmato da parecchi italiani, pregandolo d'essere interpretato presso il governo del ro del desiderio della colonia di concludere nel 1. di marzo il trattato di commercio che oltre a fortificare i vincoli d'amicizia fra le due nazioni, risponde agli interessi del commercio fra la Francia o l'Italia. Menabrea li assicurò che invierà l'indirizzo al governo,

Fascio italiano.

In Valtorta, provincia di Bergamo, una valanga ha sepolto la mattina del 21 varie case; si parla di 85 morti. Furono salvate 7 persone vive. — Gli studenti di Bologna dicono tranquilli. — Sono giunte le proposte francesi per il trattato commerciale; i delegati italiani lo esaminano oggi. — Si distribuisce oggi un libro verde che contiene i negoziati franco-italiani. — Verrà presto firmato il nuovo trattato con la Spagna. — Oggi si presenterà all'alta corte di giustizia il sen. Del Giudice.

Fascio africano.

Nessun incidente nella ricognizione ad Ailet. — Il dottor Ragazzi parlò da Massana latore di doni al re Menelik. E' giunto ad Assab. — La temperatura è in leggero aumento. — Il negus non si sa dove sia. — Continua la mortalità nei quadrupedi. — I basci-buzuk raggiunsero Adam sul torrente Jangus; occuparono le posizioni di Adam, il quale si spingerà oltre.

Fascio estero.

De Mony ritorna oggi a Roma. — Telegraphano da Bruxelles che il consorzio franco-belga-olandese, alla cui testa sta il Comptoir d'Escompte di Parigi, consegnò al governo russo un'anticipazione di 150 milioni di franchi. Il consorzio dichiarò al ministro delle finanze russo la contrazione di un prestito maggiore in Francia, Belgio ed Olanda, essere possibile soltanto ove la questione bulgara venisse sciolta pacificamente. — L'Epoca di Madrid crede che una crisi minist. sia inevitabile entro 5 giorni. Sagasta è sempre malato, non potrà ancora lasciare la camera. — Il prete irlandese Kennedy, che pronunciò nel novembre discorsi sediziosi, fu condannato a due mesi di carcere. — Il senato di Washington approvò la proposta di riunire a Washington una conferenza internazionale allo scopo di dare maggiore sicurezza alla navigazione. Approvò pure l'emendamento della legge sulla proprietà degli stranieri secondo la quale i governi esteri sono ammessi ad acquistare beni e fondi nel distretto della Colombia. — Un avviso affisso alla Borsa di Parigi annunzia che Tirard dichiara infondata la notizia pubblicata stamane dal Matin che dopo l'approvazione del bilancio proporrà un forte prestito per liquidare la situazione e ristabilire l'equilibrio finanziario. (V. tel.)

Napoli, 29 settembre 1887.

Sigg. Scott e Bowne,

Attesto che avendo sperimentato l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo conguato agli ipofosfiti di calcio e soda, la ho trovata vantaggiosa tanto per la maggiore facilità di essere presa dai bambini, come per i più pronti risultati.

Prof. cav. SALVATORE NOVI.

Largo Garibaldi, 49 — Napoli.

TELEGRAMMI

Parigi 24 — I giornali credono che il voto della Camera non consolidi molto il ministero, ma gli permetterà di vivere fino all'approvazione del bilancio.

Secondo il Matin Tirard dopo il voto del bilancio proporrà un forte prestito per liquidare la situazione e ristabilire l'equilibrio.

Parigi 23 — Processo dello decorazioni. Lente avvocato di Wilson lo difende. Il processo è terminato.

La sentenza è rinviata fra otto giorni.

Parigi 24 — Approvata senza discussione il progetto proibente agli stranieri di pescare nelle acque territoriali di Francia e d'Algeria.

San Remo 24 — Il bollettino ufficiale del 23: lo stato del Kronprinz ieri fu molto buono. Nelle condizioni generali nessuna variazione.

San Remo 24. — Le notizie ufficiali sulla salute del Kronprinz continuano ad essere buone.

Il Kronprinz uscì oggi sul terrazzo dopo il pranzo.

Il principe di Galles è partito per Cannes, andando in vettura fino a Ventimiglia.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

febbraio 24 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10	739.6	738.2	739.7
vello del mare millim.	80	87	85
Umidità relativa	coperto	misto	misto
Stato del cielo			
Acqua cadente			
Vento (direzione)	E	E	E
velocità chi.	13	12	6
Termom. centigrado	1.7	1.9	3.1
Temperatura mass. 9.1	Temperatura minima all'aperto — 4.2		
min. 4.2			

CARLO MORO gerente responsabile.



Chi Vuole Arricchire

deve subito fare acquisto di qualche Biglietto dell'ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge del 1886.

Ogni Biglietto costa

UNA LIRA

e può vincere da Lire 50 sino a L. 100000

Cinque Biglietti costano 5 Lire e possono vincere da lire 250 sino a lire 200000

Dieci Biglietti costano 10 lire e possono vincere da lire 500 sino a lire 250000

Cinquanta Biglietti costano 50 lire e possono vincere da lire 2500 sino a lire 297500

Cento Biglietti costano 100 lire. Il loro acquisto dà diritto al dono immediato di un bellissimo Orologio a Remontoir argento finissimo 800 per 1000 gallonato

IN ORO e possono inoltre vincere da lire 5000 sino a lire 304500.

L'estrazione è fissata in modo assolutamente irrevocabile al

15 Marzo 1888

Avrà luogo pubblicamente in Roma con tutte le garanzie e formalità a norma di legge, e verrà lo stesso giorno.

telegrafata in tutta Italia

La vendita degli ultimi e più fortunati Biglietti tanto singoli che a gruppi di Cinque, Dieci, Cinquanta e Cento numeri rimane aperta ancora per pochi giorni.

In GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano.

In Udine presso ROMANO e BALDINI piazza Vittorio Emanuele.

Grande Stabilimento inglese

in NEWCASTLE on TYNE

fondata nel 1842 dalla Langdale's Chemical

Manure Company Limited

CONCIMI CHIMICI

Analisi garantita verso il controllo di tutti i Comuni Agrari d'Italia.

Consegnatario generale per l'Italia A. Zecchini, MILANO.

Per la Provincia del Friuli G. Della Mora, UDINE, Via Rialto 4, con deposito in varie località

A richiesta si rimettono Distinta, Listino dei prezzi e Condizioni inerenti alle varie qualità di Concimi prodotti dal suddetto Stabilimento.

Si vendono anche le sole materie prime per la fabbricazione dei Concimi a prezzi di tutta concorrenza.

Damigiano Beccaro vedi avviso in IV pagina.

Urbani e Martinuzzi, Vedi avviso in IV pagina.

Unica speciale fabbrica premiata



d'ogni sorta di
articoli tanto in
oggetti per chie-
sa che per fam-
iglia



Interrogato il sottoscritto dalla benevola attenzione
che i numerosi avventori fanno alla produzione della sua
officina in arredi sacri ed oggetti per uso domestico, si
fa un dovere di avvertire che la forte clientela tenero e
gl'ricco disposto, in modo da poter tantosto soddisfare
alla desiderata commissione sopra gli pervenire fabbricare
oggetti ad ogni richiesta ebra speciali disegni, rila-
nando a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi
inservibili.

Nuova e vantaggiosa condizione può il sottoscritto of-
frire re prezzi che non hanno la concorrenza nel monito
garantiscono con cauzione la solidità e la durata dell'argu-
tamento insegnando il modo di conservare ed accorta di
lezioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si svolge quindi al Molto RR. parr. Curati fabbricarie
e fazioni di chiesa sperando che gli vogliano continuare
fatti compatimento come in passato, che nulla trascurerà
per adempirli loro ambiti comandi.

Con la massima parsimonia

DOMENICO BERTACCINI
Fabbriatore e negoziante in ogni articolo
Via Mazzini, 10, Udine (4)

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELIA
COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova **VITTORIO SAUVAIGUE**

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per

Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano **CANDOLLE**

Partirà il 10 Marzo 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio
Le merci si sbarcano alla Bica del Rialto

Il 10 Aprile 1888 partirà da Genova il vap.

TIBET cap. Andrac. M. 515 G.

Per merci e Passaggeri dirigersi a GENOVA al raccomandandario
VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Bianchi, 15.
Per passeggeri di 3° Classe rivolgersi a G. VANINI e G.
Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine - Via Gargi 28 - Udine
Unico rappresentante della Ditta **Fratelli Beccaro** di Milano
con deposito di tutti gli utensili ed accessori per tralatore.

EMULSIONE SCOTT

DI
SCOTT

d'Olio Puro di
SCATO DI MERLUZZO

CON
Ipotofanti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Croco di Fegato
di Merluzzo, più quelle degli Ipotofanti.

Quarisco la Tisi.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Sordità.
Quarisco il Reumatismo.
Quarisco la Tene e Raffreddori.
Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricchissima dal medolo, è di odore e sapore
aggradevole di facile digestione, ella sopporta il
stomaco più deboli.

Preparato dal Dr. SCOTT - DOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la
Bott. e da 100 e 200 gr. a L. 1, 50. - Milano - C. M. -
Roma, Napoli - Sig. Foglietti Villani e C. Milano - C. M. -

URBANI e MARTINUZZI

GIA STUFFERI

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta
broccati con oro e senza,

galloni, frangie flocci oro argento e seta

e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Acqua balsamica dentifricia Sottocasa
per la cura della bocca e la conservazione dei denti
Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO

SOCIETÀ di S. GIOVANNI di Tournai

Desclée, Lefebvre & Cia, Editori Pontifici

ROMA, VIA DELLA MINERVA, 47, 48, 49, ROMA.

LIBRI SACRI.

Biblia sacra, edizione di lusso in 8°
Biblia sacra, edizione classica, in-8° min.
Novum Testamentum in-32
Libri Sacrales, in-32
Novum Testamentum in-32
Novum Testamentum, per Crampin, 1 v. in-8°
Novum Testamentum, per Crampin, 2 vol. in-32
a) 1° vol. Les Actes et Epîtres, l'Apocalypse
b) 2° vol. Les Actes et Epîtres, l'Apocalypse

LIBRI LITURGICI.

Breviarium Rom., 2 vol. in-4°
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12 (Totum)
Breviarium Rom., 4 vol. in-12
Breviarium Rom., 1 vol. in-12 con fascicoli.
Breviarium Romanum, 4 vol. in-12
Breviarium Romanum, 2 vol. in-12
Breviarium Romanum, 4 vol. in-12
Breviarium Rom., 1 vol. in-32 con fascicoli.
Horae Diurnae Brev. Roman., grand in-32
Horae Diurnae Breviarium Rom., petit in-32
Fasciculus Manualis et Brev. Collectus, in-12
Officia Propria Passionis, in-18
Officium Heb. Sanct. et Oct. Pasch., in-18
Officia Votiva per Annum, in-12
Officium Votiva per Annum, in-12
Officium Parvum B. M. V., in-32
Breviarium Monasticum, 4 vol. in-8° min.
Breviarium Carmelitarum, 4 vol. in-12
Breviarium FF. Praedicatorum, 1 vol. in-12
Horae Diurnae FF. Praedicatorum, in-32
Missale Romanum, in-folio.

Missale Romanum, in-folio minore.

Missale Romanum, in-4°
Missale Romanum, in-18
Missale Parvum, in-32 minore.
Missale Defunctorum, in-folio.
Epistolae et Evangelia, in-folio.
Missale Monasticum, in-folio minore.
Missale FF. Praedicatorum, in-folio.
Libri Gradualis, in-8° minore.
Chants Ordinaires de la Messe, in-8° minore.
Cantos d'Ayrol.
Præces recitandas in fine Missae sine cantu.
Orationes ante et post Missam.
Rituale Romanum, 1 vol. in-32
Rituale Romanum, in-4°
Rituale Romanum, 1 vol. in-18
Mémorial Rituum, in-32

LIBRI DI DEVOZIONE.

[Testo italiano]

La Settimana Santa, testo rosso e nero, in-32,
con quadrate.
Della Imitazione di Cristo, con Hierol di
pietà, in-32.
Lo stesso, edizione con quadrate e colore.
Lo stesso, edizione di lusso, con bellissime
quadrate in cromo.
Della Imitazione di Cristo, antico volgare
toscane, edizione letteraria per cura di
C. Mella D. C. D. G. in-32 con quadrate.
Visita al SS. Sacramento e alla B.V. in-48
Lo stesso, con quadrate a colore.
Piccolo Ufficio delle R. Vergine Maria,
in-48, con quadrate.
Lo stesso, in-12, con quadrate.

OPERE di S. Em. il Card. A. CAPECELATRO

12 Vol. in 8° min.

1° - Storia di S. Caterina da Siena e del
Papato del suo tempo. 3° - Storia di S. Pier Damiano e del suo
tempo.
2° - Newman e la Religione Cattolica in
Inghilterra. 4° - Errori del Roman nella Vita di Gesù.
Sotto torchio: Vita di Gesù Cristo, 2 vol. - Vita di S. Filippo Neri, 2 Vol., etc.

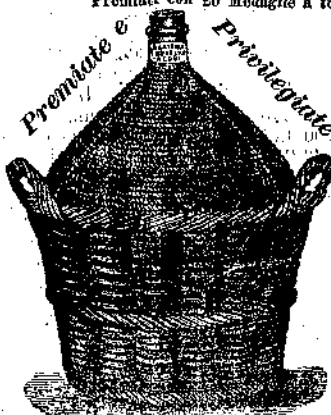
STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

Acqui (Piemonte)
Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSO

dei rinomati vigneti non ferritgaranti di puravva



DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olio, liquori

Adattato dal Dr. Fournier per tutte le Scuole

Anatologiche del Regno e dei principali stabilimen-
ti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 - da litri 35 circa L. 4

" 15 " " 3,50 - " 55 " " 5

" 25 " " 5,50 - " 75 " " 6

Francia stazione Acqui. - Si spediscono pure

litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quan-
tità oltre le 50 sconti a convenirsi.

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione
d'Acqui. - **Pagamento per contanti.**

La prima ordinazione d'un committente non con-
sentendo dalla Casa si eseguisce soltanto verso
assegna o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di
personaggi politici e componenti fu proferito
alle mense francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossi-
bile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028

In casse di 24 bott.	In damig. e buste cadun ettol.
Champagne Beccaro	30
Moscato passito	18
Moscato Strevi	14
Moscato secco	14
Bianco secco	14
Chiaro passito	18
Barbora fina	14
Barolo vecchio	22
Brachetto	14
Da pasto fino	14
Da pasto comune	14
Aceto bianco	60

Ogni occhio pollino,
callo e poro viene
levato nel più breve
tempo con sicurezza e senza
dolore mediante la sola pen-
sazione del rimedio contro l'ac-
cizio pollino, infarmentato
conoscente e solo genuino, di
RADLAUS, farmacia della
Cocina a Berlino.
Carica su acqua e sapone L. 1.
Deposito principale per l'Ita-
lia Luigi Wigand, Milano, via
Durini 31.
Globe Medallion, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932